L'edilizia scolastica a Savona

Un miliardo l'anno per le nuove scuole

La cifra è insufficiente - Per il solo liceo artistico (che avrà forse sede nel Priamar) la spesa prevista è di 450 milioni

L'assessore Paolo Lanteri

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 dicembre.

Il liceo artistico, da troppo tempo in cerca di una definitiva sistemazione e dell'edificio, è finalmente (finora a parole) in primi stanziamenti. Finalmente la protesta per il suo trasferimento nell'ex convento di San Giacomo (provvisoriamente utilizzato dal Classico) e quartiere della Villetta e di Valloria e di alcune associazioni sportive che vi hanno sede (vedi una palestra e altri servizi), sembra ora che la scelta per una nuova sede sia caduta sul palazzo della fortezza del Priamar. Un'idea interessante (avanzata dall'amministrazione comunale e accolta dal consiglio d'istituto) che, se realizzata, potrebbe anche favorire un più sollecito restauro dell'acropoli savonese.

Il trasferimento del liceo artistico nella fortezza è previsto, la decisione è ultima positiva, nel programma di edilizia scolastica redatto dall'amministrazione alla Fabbrica Internazionale e che, dopo l'approvazione da parte del consiglio comunale, verrà trasmesso alla Regione per i finanziamenti: la spesa per il liceo artistico è preventivata in circa 450 milioni, mentre quella complessiva supererà i 4 miliardi e 40 milioni.

Illustrando questo programma l'assessore, professor Paolo Lanteri, sottolinea che vien difficilmente la Regione potrà finanziare completamente le opere da noi previste, tenuto conto del fatto che la Stato verserà alla Liguria, per l'edilizia scolastica, 18 miliardi ripartiti in tre anni, metà dei quali saranno con ogni probabilità alla provincia di Genova mentre l'altra metà dovrà essere suddivisa in parti (più o meno uguali) tra Savona, Imperia e La Spezia. Quindi, alla nostra provincia, toccheranno tre miliardi o poco più che rappresentano una cifra insufficiente a far fronte alle necessità di Savona e degli altri centri.

Il programma, redatto in base di priorità, si apre con l'edificio per le elementari delle Fornaci che richiederà una spesa di 900 milioni (dei quali 200 sono già stati impegnati dal Comune con mutui) e continua con la costruzione nell'area dell'ex Ferriera (Villapiana) di una scuola materna e elementare (1 miliardo), una media inferiore per i quartieri di Legino e Zinola (800 milioni); la costruzione di una media inferiore nell'area compresa di viale Giacomo per i quartieri di Villetta e Valloria ed, infine, spese di ristrutturazione di 300 milioni, il completamento a Legino della scuola professionale per l'industria (700 milioni) e, infine, la sede per il liceo artistico di cui abbiamo già detto.

Le aree destinate a questi edifici sono già in gran parte a disposizione del Comune. «Il provveditorato agli studi — ricorda il professor Lanteri — ha parte di suo studio già pronto da circa 10 formulazione. Contempla già da questa indicazioni esempi come l'amministrazione chiede sia intervenuta a sgravare per giungere a un distanziamento degli edifici dal centro attraverso un decentramento delle scuole. Il trasferimento delle scuole professionali comunali, inoltre, di certo alcune sezioni nei quartieri e nell'edificio ogni occupato dai Professionali.

In tema di istruzione l'amministrazione comunale ha stanziato 35 milioni che, aggiunti ai 6 già destinati dal precedente esercizio, consentiranno l'istituzione, nelle elementari, di 45 sezioni di doposcuola per un totale di mille alunni. Tali sezioni verranno create — d'accordo con i consigli di circolo, le direzioni didattiche e i consigli di quartiere — a Villapiana (20), Savona centro (10), Lavagnola (10) e alla Clinica (5).

«Di fretta — conclude l'assessore — di un'iniziativa ben costruita e ben diversa dagli inutili doposcuola di un tempo e di un anno, in sorta quasi annue, dalla scuola e lungo pista. In questi sezioni non si svolgeranno solo attività prettamente scolastiche ma anche parascolastiche, come canto, musica, proiezioni di film, educativi e visite guidate alla pinacoteca, alla città e alla fabbriche. Il Comune farà da coordinatore per una omogeneità di esperienze fra i vari circoli didattici.

Nicolò Sri

Savona: per la Mammut si prepara lo sciopero

Forse domani per 4 ore tutte le categorie Azioni dei politici, solidarietà dei cittadini

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 dicembre.

(m. s.) Si è riunito stamane alla «Mammut» il direttivo provinciale della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil che ha messo a punto l'organizzazione dello sciopero generale provinciale di venerdì prossimo e della manifestazione che alle 9,30 si terrà in piazza Sisto IV.

Allo sciopero sono interessate tutte le categorie che effettueranno un'astensione dal lavoro di quattro ore per turno. Sono esentati i dipendenti del settore trasporti, che sciopereranno dalle 9,30 alle 11,30, e gli insegnanti, che rimarranno in classe e parleranno agli alunni dei problemi dell'occupazione e della Mammut. La Confesercenti ha inoltre i commercianti a chiudere dalle 9,30 alle 11,30.

Domani una delegazione della dc (Garbarino, Molinari, Botto e Codoni) sarà ricevuta a Roma dal segretario politico Zaccagnini al quale illustrerà i problemi dell'industria savonese con particolare riferimento alla vicenda Mammut. I senatori Urbani, Adamoli, Berlanda e Cavalli del pci hanno trasformato in interrogazione l'interrogazione sulla Mammut presentata la scorsa settimana e nella quale la vicenda viene ingrandita nella prima dimensione come delle provincie di Savona, nel corso dei '75, si sono avute 1 milione 400 mila ore di Cassa integrazione su un totale di circa 3 milioni. Un'altra interrogazione al ministro dell'Industria è stata presentata dal deputato liberale Luigi Durand de la Penne.

Messaggi di solidarietà verso i lavoratori della Mammut e di sostegno alla lotta in difesa dello stabilimento di via Stalingrado, sono stati approvati dal consiglio comunale di Quiliano e dagli studenti dell'istituto tecnico per geometri.

Alla Cassa di Risparmio di Savona comunicano ad affluire le offerte per la sottoscrizione promossa dal comitato di difesa della Mammut. Registriamo oggi quelle di Giacomo Calcagnara, Gabriella Rossi, Ferraro Giampietro, Ferro Silvia, Fiorenzo Enocossi, Silvana Lazzi, Franco Anselmo, Armando Bordo, Simone Chapel, Doria e Ilie del Pizzo; dai dipendenti dell'agenzia della Cassa di Risparmio di Savona di Albisola Mare, Paolo Vilas, Leonardo Grasso, Domenico Giampietro, Roberta Cavaliere e Nicolò Mordiglia.

SAVONA — Il pretore dott. Antonio di Savona, visto ogni suo impegno di ufficio per i prossimi dieci giorni per i prossimi dell'emergenza e per il controllo di lavoro.

L'incidente a Savona, sull'Aurelia che costeggia il porto

Auto "impazzita,, travolge coniugi la donna finisce in mare e annega

Domenico Talassano, alla guida di un'auto della Sip, forse per un malore ha perso il controllo - La vettura è salita sul marciapiede e ha investito Francesca Matranga, 64 anni, e Bruno Pierucci, di 70 - La signora è morta, l'uomo è gravissimo in ospedale

(Nostro servizio particolare)
Savona, 17 dicembre.

Due coniugi, Francesca Matranga, 64 anni, e Bruno Pierucci, di 70, residenti in via Scotto 79-22, sono stati travolti da un'auto della Sip, sfuggita al controllo del conducente, il geometra Domenico Talassano, 43 anni, Savona, via Filippo Corridoni 36-6. La donna, a causa dell'urto, è stata scaraventata nelle acque del porto di Savona ed è morta; l'uomo è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Paolo.

L'incidente è avvenuto alle 17,30 nel tratto di Aurelia che, con un'ampia curva, collega il pontile delle rinfuse con il retrostante della Capitaneria di porto. Domenico Talassano, un tecnico della Sip, stava rientrando su un'utilitaria della società alla sede di Savona, proveniente da Albisola. Probabilmente a causa di un malore (ha dato di sottrarre di disturbi cardiaci) ha perso il controllo della vettura che ha attraversato tutta l'Aurelia ed è salita sul marciapiede che costeggia il porto. Qui stavano passeggiando tranquillamente i Francesca Matranga ed il marito.

Francesca Matranga, la donna morta, il marito Bruno Pierucci e Domenico Talassano

La donna è stata catapultata oltre il muretto, di protezione della passeggiata, alto poco più di mezzo metro, ed è ricaduta dopo un volo di oltre una decina di metri, nelle acque del porto. E' stata ripescata e tratta a riva dagli agenti del commissariato portuale che, a bordo di un'imbarcazione, hanno subito raggiunto il punto in cui era caduta. Ogni tentativo di rianimazione è stato però inutile. Quando la donna è giunta in ospedale era morta. Il decesso con ogni probabilità, è da attribuire ad annegamento.

Il marito, Bruno Pierucci, nell'urto ha riportato un grave trauma cranico e fratture agli arti inferiori. E' ricoverato all'ospedale San Paolo con prognosi riservata.

Per qualche tempo l'identità dei due coniugi è rimasta sconosciuta. Sono stati identificati dai colleghi dell'Aci, ai cui soccorsi sono accorsi tempestivi.

L'investitore, visibilmente sotto choc, non è stato in grado di fornire spiegazioni circa l'incidente. E' ricoverato all'ospedale San Paolo con prognosi di dieci giorni. A tarda sera le sue condizioni si sono aggravate per disturbi cardiaci.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti numerosi agenti della polizia stradale al comando del maggiore Lenzi, che hanno provveduto a disciplinare il traffico e a rilevare i rilievi del caso. Hanno inoltre un'inchiesta per accertare le cause dell'incidente.

Il traffico ha subito un notevole rallentamento per circa un'ora.

m. b.

Per insufficienza di prove a Savona

Tutti assolti gli imputati della rapina di Borghetto

Vincenzo Coli, Ruddo Allione e Sergio Carbone erano accusati di aver aggredito due coniugi nella loro villa - Il bottino era stato di 40 milioni

Sergio Carbone e Vincenzo Coli (dietro a lui) in aula

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 dicembre.

(m.a.) Con tre assoluzioni per insufficienza di prove si è concluso il processo a carico di Vincenzo Coli, Ruddo Allione e Sergio Carbone (quest'ultimo contumace e ritenuto latitante) imputati di rapina, sequestro, porto abusivo di armi, violenza e minaccia.

La sentenza è stata emessa dal tribunale di Savona (presidente Galati) dopo due ore di camera di consiglio.

La rapina di cui i tre erano accusati risale al 30 marzo 1974 alla periferia di Borghetto Santo Spirito ed aveva per vittime Francesco Chiesa e Paola Rossi che abitano in una villetta isolata.

Verso le 21,30 mentre nella loro casa stavano terminando a cena i due erano stati bloccati da tre banditi, mascherati ed armati di pistola e pugnale, che, dopo diversi lotti nell'abitazione, si impossessarono di preziosi per un valore di quaranta milioni, tra cui un brillante da 30 milioni.

I banditi prima di andarsene costrinsero la Rossi a scrivere alla madre della donna una lettera dichiarando i rapinati, inoltre gli di comprendere e di accettare quanto accaduto che di cattiva sorte e propria.

Gli inquirenti hanno sempre sostenuto di essere convinti della rapina ed anche ogni durante il processo, hanno confermato con decisione le loro tesi.

«Erano mascherati — hanno detto i due rapinati — ci è quindi difficile dare risposte precise. Le nostre grazie a poco delle impronte». Qualche particolare come il modo di parlare, di camminare o di ambedue, altro alla caratteristica somatiche che si intravedevano sotto le maschere, il tutto portato a pensare che uno dei banditi fosse il Carbone e quello grosso, tra l'altro, aveva modo di vedere il brillante.

Il dibattimento ha registrato alcuni di fondamento al Carbone e più volte inserito contro di Coli e la Rossi, alle fasi state lo — ha osservato — avrebbero dovuto riconoscerli con certezza. Hanno stati indotti per questi, subito mesi ed al Coli ho visto qualche solidarietà.

Il p.m. dottor Stipa, nella sua requisitoria ha chiesto la condanna del Carbone e dell'Allione a 5 anni di reclusione e del Coli (che era stato trovato in possesso di una pistola) a 3 anni e sei mesi.

In attesa di analisi di laboratorio

Il pretore sequestra la pappetta ai vermi

Il provvedimento per la farmacia di Savona, Ospedaletti, Cervo, Celle ed Imperia

(Nostro servizio particolare)
Savona, 17 dicembre.

(m.r.) Nella farmacia di Savona, Ospedaletti, Cervo, Celle, Finale, Cairo, Imperia e Diano Marina, in seguito ad ispezione dei carabinieri del nucleo sanità di Savona per ordine del pretore Lorenzo Ferro, sono stati sequestrati i medicinali per bambini contenenti vermi.

Le ispezioni, iniziate nella farmacia di Savona, si sono estese a tutte le altre della provincia e a quelle di Imperia.

Il provvedimento del pretore è stato preso in seguito alle analisi di laboratorio che hanno rilevato la presenza di vermi nelle pappette.

Sanremo: il Consiglio solidale con gli studenti dell'istituto agricolo

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 17 dicembre.

(r.b.) Il sindaco di Sanremo e i 30 consiglieri comunali hanno approvato un ordine del giorno di solidarietà e favore dei 198 allievi dell'istituto professionale di Stato per l'agricoltura, che da diversi giorni occupano la scuola.

Gli studenti stanno lottando per ottenere dal ministero della Pubblica Istruzione il riconoscimento ufficiale del loro corso e l'istituzione dell'albo professionale.

Rubato parabrezza in piazza di Pietra travolto dal treno

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 17 dicembre.

(m.b.) Francesco Giuliano, di anni 34, da Milano, domiciliato a Pietra Ligure, in via Aurelia, 2, ha subito un furioso incidente ferroviario mentre si trovava a bordo della sua auto, una Fiat 124 Sport, che è stata investita dal treno 2107 Milano-Ventimiglia, in transito alla stazione di Pietra Ligure.

Il Giuliano, che si era recato a Milano per affari, aveva parcheggiato la sua auto in piazza di Pietra, a ridosso della ferrovia, senza accorgersi che il parabrezza era stato rubato. Quando è salito in macchina per ripartire, non ha visto il treno che stava sopraggiungendo e ha attraversato i binari. Il convoglio ha colpito in pieno la vettura, che è stata scaraventata a circa 50 metri di distanza.

Il Giuliano è stato ricoverato all'ospedale di Pietra Ligure, dove è stato dato l'allarme.

Dieci condannati per rissa a Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 dicembre.

(m. p.) Dieci giovani, imputati di rissa, sono comparsi stamane davanti al tribunale di Savona. Giovanni Scaglioni, residente a Vado, via Cadorna della Libertà 32 f, è stato condannato a tre mesi di reclusione con la condizionale; agli altri nove i giudici hanno inflitto una multa di centomila lire ciascuno. Questi sono: Gaetano Tabbì, 25 anni, Albisola Superiore, via dei Lavandai 89 1; Antonio Stellone, 21 anni, Kiara, via Fuggi 13; Giovanni Franco Petrelli, 22 anni, Albisola Superiore, via dei Lavandai 43 1; Corrado Turio, 20 anni, Albisola Superiore, via dei Lavandai 89 1; Francesco Giuliano, 24 anni, Albisola Capo, via Fornaci 3 4; Marcello Di Maggio, 20 anni, Albisola Superiore, via Marconi 5 5; Renato Bagnasco, 20 anni, Pietra Ligure, viale Riva Ligure 20 5; Gianfranco Serrano, 20 anni, Genova, via Napoli 26 6, ed Aldo Mascardelli, 20 anni, Pietra Ligure, Piazza Le Pietre 2.

La rissa era avvenuta in sede del 17 agosto del 1975 durante il dancing dell'Hotel Mediterraneo. Il Scaglioni aveva riportato diverse ferite

Dancing
cabana
Loano
★
Stasera ore 21
LA VERA ROMAGNA
la nazionale del "Liscio"
★
tutti i martedì giovedì sabato domenica e festivi
«LISCIO» con
I MATT '74

un regalo per tutti...
Galleria d'Arte
COSE D'ALTRI TEMPI
Via Roma 44 - tel. 83.767 - SANREMO
MOBILI - DIPINTI DEL '700-'800 E MODERNI - PORCELLANE - VASTO ASSORTIMENTO ARGENTERIA MODERNA E DI EPOCA - 1000 AUTENTICI TAPPETI PERSIANI A VS/ DISPOSIZIONE.
Su tutti gli articoli vasti applicare uno sconto reale del 30% dal 1° al 25 dicembre

ECONOMICI

E. MARINO s.n.c.
CORSO MAZZINI 48/30 - 17100 SAVONA
SETTORE
HOBBY TECNICA
tel. 019/21.864 - 21.057
presenta: MOTOSEGHE CANADESI

ED INOLTRE: SALDATRICI PORTATILI TELITALIA - CARICA BATTERIE TELITALIA - ELETTROSEGHE GIAPPONESI - ELETTROTRONCATRICI SDE - COMPRESSORI PER VERNICIATURA "VULCAN-AIR" - KIT PER SALDATURA BARLINO - KIT PER SALDATURA SOLIDOX - PARANCHI SOBEY - GRUPPI ELETTROGENI - UTENSILI PORTATILI, ECC.
Inviando questo annuncio otterrete al vostro indirizzo dettagliato gratis una completa documentazione.

I due arrestati sullo "yacht,, sono accusati anche di furto

A Sanremo: avrebbero rubato una imbarcazione in un vicino porto inglese

Il capitano Henrick Kampe

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 17 dicembre.

(r.b.) Henri Hellegouarc'h, 28 anni, di origini bretoni, e Pierre Yves Bellec'hac, 20 anni, di Quimper (Bretagna), arrestati nell'abitazione sanremese di quest'ultimo dalla polizia e dalla Guardia di Finanza, il capitano Henrick Kampe e il secondo dell'imbarcazione, Bruno Bonga, originario di Ventimiglia, e Pierre Yves Bellec'hac, 20 anni, di Quimper (Bretagna), arrestati nell'abitazione sanremese di quest'ultimo dalla polizia e dalla Guardia di Finanza, il capitano Henrick Kampe e il secondo dell'imbarcazione, Bruno Bonga, originario di Ventimiglia.

Nel corso dell'inchiesta, diretta dal vicequestore dottor Michele, è emerso subito che i due stranieri, giunti a Sanremo dopo avere lasciato il bordo, dello yacht «Sandra», ormeggiato nel porto di Ventimiglia, avrebbero penetrato nella sala comando portando via una piccola fortuna: oltre 7,5 milioni rappresentano denaro dal proprietario dell'imbarcazione, il tedesco Gunther Pfunga, di Heidelberg. L'arma rubata è stata trovata stamane dagli investigatori nascosta nella cabina del capitano Kampe.

A bordo dello yacht sequestrato, che appartiene a un industriale di Berlino, Hans Karper, di 41 anni, polizia e Guardia di Finanza hanno rinvenuto un piccolo arsenale: tre pistole automatiche, più di 700 pallottole, diversi pugnali. A che cosa dovevano servire tutte queste armi non è stato ancora possibile accertarlo.

Pierre Yves Bellec'hac, interrogato in carcere alla presenza dell'avvocato d'ufficio, dottor Giobatta Martini, ha dichiarato che le pistole e i proiettili appartengono al suo capitano. Henrik Kampe si è rifiutato di rispondere a qualsiasi domanda. «Voglio prima parlare con il mio console, — ha detto a ripetere.

Gabriele d'Annunzio, scaricano una pena giacente su tre ruote.

Due sono finiti all'ospedale e riscoverati per stato di choc, sospetta frattura costoli, ferite ed escoriazioni multiple. La prognosi è di 40 e 25 giorni. Il terzo, uscito illeso dall'incidente, è scappato. Stamane è stato rintracciato dai vigili urbani in casa di conoscenti.

La vettura, di proprietà di Carlo Bastagno, 68 anni, via Riccoboni 4, è andata semidistrutta. I ragazzi abitano tutti nella città vecchia. Sono stati denunciati al tribunale dei minorenni di Genova per il furto dell'auto.

«Volevamo — ha dichiarato P.F., l'autista del gruppo — fare soltanto un giro. L'auto, se non ci succedeva niente, l'avremmo riportata al parcheggio.

Per aprire la portiera e mettere in moto l'utilitaria, si sono serviti di una comune chiavetta utilizzata per aprire le scatolette di carne.

Anziano contadino annega nel canale

(Dal nostro corrispondente)
Calizzano, 17 dicembre.

(b. b.) Un anziano agricoltore, Ernesto Olivero, 88 anni, è annegato in un canale dove era caduto accidentalmente. La disgrazia è avvenuta a Calizzano, in località Caragna, a tarda sera, mentre l'uomo stava facendo ritorno a casa. Il corpo dell'Olivero è stato trovato da alcuni agricoltori del luogo.

Sensazionale offerta di sconti natalizi fino al 20% - Valida dall'1 al 31 dicembre

Tappeti persiani direttamente importati
Un investimento sicuro che non perde mai il suo valore
«LA PERSIA»
di Fanny Mangolini
VIA FRANCIA 28 - Tel. 83.467
SANREMO

A Sanremo: hanno nove, dieci e undici anni

Tre ragazzini rubano una vettura e si feriscono in una folle giostra

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 17 dicembre.

(m.r.) Tre ragazzini terribili di 9, 10 e 11 anni questa notte hanno rubato un'utilitaria. Dopo avere scorrazzato a velocità pericolosa per il centro di Sanremo, sono usciti fuori strada mentre, in un tratto di salita all'altezza di via

FARMACIE DI TURNO

Turno unico: Comunale, via Fratelli Asquasciati 21; Corso, corso Europa 236; Orso, via Nazionale 127; De Angelis, via Matteotti 1.

RAPALLO — Internazionale, piazza Venezian Tommaso, via Martiri Libertà 19.

S. MARGHERITA — Pessino, via Pescatori.

CAMOGLI — Aggazzotti, via della Repubblica.
CHIAVARI — Salani, via Martiri Libertà 15.
LAVAGNA — S. Stefano, via Roma.
LEVANTO — Sambolini, via Duca degli Abruzzi.
MARGHERA — Fasce, via Nazionale 1.
ALBENGA — Fasce, via Medaglie d'oro Oberto.
ALASSIO — Inglese, corso Dante.
LOANO — Comunale, via Doria.
SANREMO — Salvi, via Matteotti 125.
IMPERIA — Manfredi, via Cascine 138, Porto Maurizio, via Bonfiglio 24.
DIANO MARINA — Scioli, corso Garibaldi 13.
BORDIGHERA — Marchi, via Vittorio Emanuele.
VENTIMIGLIA — Internazionale, via Cavour.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica non di turno:
Albenga: Mattoni, Piazza Ferraro, 1; Alassio: Ambrosio Pasquale, 1; Bordighera: Ciccione Giovanni, 1; Chiavari: Giordano, 1; Diano Marina: Rolla Pietro, 1; Imperia: Ellena Pietro, 1; Loano: Vassallo, Piazza Libertà, 1; Sanremo: Ferro Ettore, Corso Matuzia, 1; Savona: Bonifacio, 1; Varazze: Bonifacio, 1; Ventimiglia: Lanteri Aldo, 1.

La maggioranza resta però in piedi

Si dimette a Loano assessore del psdi

E' Gilberto Costanza - Un comunicato del partito accusa la Giunta di "ignorare le istanze per una politica avanzata"

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 17 dicembre.

L'esponente socialdemocratico Gilberto Costanza, assessore della Giunta comunale di Loano, ha rassegnato le dimissioni ed è passato all'opposizione. Lo ha annunciato stamane il segretario della sezione del psdi, Mario Simone, con un comunicato stampa che spiega e commenta la decisione: «Il consiglio direttivo della sezione di Loano, presente che alla DC spetto sempre dovere di mantenere il proprio rappresentante in giunta senza alcuna delega, prende atto che tutte le istanze avanzate dal partito per una politica socialmente avanzata sono state ignorate dalla maggioranza e che si è preferito a un dialogo tra forze politiche responsabili soluzioni a livello superiore, decide di ritirare l'unico rappresentante del psdi, Gilberto Costanza, e rassegnare le dimissioni da assessore e passare all'opposizione».

Il comunicato, affermando che l'attuale maggioranza si basa su di una coalizione «fittizia», invita le forze politiche ad una diversa soluzione.

Con le dimissioni di Costanza la maggioranza dispone ancora di 16 dei 30 seggi consiliari: 13 democristiani, un repubblicano, oltre al consigliere Tassara e Scaglia che pur appartenendo al partito socialdemocratico, si erano dichiarati apertamente dalla sezione locale e avevano aderito alla coalizione a titolo personale.

«Non ci potrà essere addebitata l'accusa di aver provocato la crisi — afferma Costanza — Il disdoro e la disamina dimostrato di aspersi rapporti spregiudicati, quando hanno accantonato e non considerato doglianze di giunta al nostro rappresentante e quando hanno rifiutato la sua collaborazione per la stesura del bilancio».

Riguardo alla proposta per una nuova coalizione di maggioranza, il segretario socialdemocratico propone per Loano un rilancio del centro-sinistra organico.

g. m.

Gilberto Costanza

Dai dipendenti del pci

Critiche all'Amat per gli annunci

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 17 dicembre.

(b. n.) I dipendenti comunali dell'Azienda municipalizzata autoservizio e trasporti di Imperia (Amat) hanno preso in esame il bilancio di previsione dell'anno per il 1976, lamentando che tale documento sia stato redatto ed approvato senza la preventiva consultazione dei dipendenti, degli utenti e delle forze sociali e politiche.

I dipendenti comunali ritengono «di particolare gravità» la decisione di portare a 100 lire il costo base del biglietto che costa attualmente 90 lire. Tale aumento potrebbe essere accettato, hanno affermato i dipendenti, solo ottenendo come contropartita l'istituzione di linee orarie gratuite, che dovrebbero andare dalle 6,30 alle 9, dalle 13 alle 14,30 e dalle 17,30 alle 20. Tale istituzione dovrebbe essere accompagnata da una «vasta politica della viabilità cittadina» e dal passaggio all'Amat di servizi ora appaltati a ditte private.

Il documento così conclude: «Le stesse piattaforme contrattuali dei lavoratori del trasporto pubblico presuppongono un intervento di tipo nuovo da parte dello Stato che, attraverso la Regione, tenda al graduale risanamento dei bilanci all'ammodernamento e potenziamento del parco macchine, ed una migliore qualificazione del trasporto pubblico».

Bloccata a Cervia la licenza edilizia

Cervia, 17 dicembre.

(g.m.) A Cervia non saranno rilasciate nuove licenze edilizie fino all'adozione del piano regolatore generale. Il Comune ha deciso di non prendere in esame 170 progetti presentati dall'ottobre del 1973 ad oggi e giacenti presso l'ufficio tecnico in attesa di autorizzazione. La decisione di respingere in blocco tutti i nuovi progetti segue di pochi giorni un altro provvedimento urbanistico, la revoca di 18 licenze edilizie già concesse.

Nel comunicare la decisione il sindaco Flaminio Bruzzone, spiega che «il territorio comunale e l'area scelta per la costruzione è carente delle opere di urbanizzazione secondaria e le stesse opere di urbanizzazione primaria sono insufficienti all'edificazione esistente. Il compromesso interessato ha respinto la situazione ed decide la possibilità di nuove costruzioni che non siano inquadrate in un piano di lottizzazione».

«I provvedimenti adottati — aggiunge il sindaco — costituiscono un presupposto indispensabile per garantire un coordinato sviluppo della città. L'impegno del Comune è di adottare un nuovo piano regolatore (lavorico già affidato) che risponda alle esigenze dei servizi sociali, dell'agricoltura e del turismo, che sono il nostro obiettivo principale».

Rivo: nell'alveo bisogna costruire

(Dal nostro corrispondente)
Rivo d'Arroscia, 17 dicembre.

(s.b.) Il consiglio comunale di Rivo, tenuto in duplice seduta straordinaria e ordinaria, ha discusso sull'opportunità o meno di costruire nell'alveo del torrente Arroscia. Il dibattito è stato acceso e ha visto contrapposti i consiglieri di maggioranza a quelli di minoranza. Alla fine, con 10 voti favorevoli e 5 contrari, è stata approvata la proposta del sindaco Pantaleo Bruno che dà il consenso a costruire nell'alveo del torrente.

Premiata l'Amatori a Savona

La squadra di pallanuoto promossa in serie B

(Nostro servizio particolare)
Savona, 17 dicembre.

(b. b.) Sono stati premiati i pallanuotisti dell'Amatori Nuoto, che quest'anno hanno vinto il torneo di serie C, si sono classificati secondi nel campionato allievi e primi al Gliochi della Gioventù. Il successo più bello è stato senza dubbio quello rappresentato dalla promozione alla «B». Nella prossima stagione la squadra savonese affronterà il nuovo e difficile impegno sotto la guida dell'allenatore Luciano Cucchia, 28 anni, che ha preso il posto di Luigi Colla.

L'Amatori Nuoto deve affrontare il problema della piscina: quella esistente è di 25 metri, mentre per disputare la serie B ne occorre una di 33. Gli amministratori comunali hanno fornito assicurazioni ai dirigenti dell'Amatori: «Tutto è pronto per l'inizio della costruzione di una nuova piscina, per il momento scoperta, in corso Colombo — dicono all'Amatori — ma tutto sembra bene il nuovo impianto potrà essere pronto in tempo per l'inizio del campionato».

È stato squalificato per una domenica

Imperia: non ci sarà Gittone in campo contro il Cuneo

Il giudice sportivo ha deciso anche l'«ammonizione con diffida» contro Geremia - Catroppa o Pappini sostituiranno il giocatore

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 17 dicembre.

(b.v.) Gittone dell'Imperia è stato squalificato per una domenica in seguito alla sua espulsione dal campo, domenica scorsa ad Acqui. La notizia non ha sorpreso i nerazzurri, a cui non era sfuggito il duro atteggiamento preso dall'arbitro nei confronti del giocatore ancor prima di espellerlo, ignorando, fra l'altro, le continue provocazioni nei confronti di Gittone stesso da parte del pubblico.

In un certo senso ha destato maggior preoccupazione l'ammonizione con diffida che il giudice sportivo ha impartito a Geremia perchè significa la squalifica automatica se egli dovesse nuovamente farsi ammonire.

La notizia non ha comunque alterato il ritmo di preparazione della squadra in vista del prossimo incontro casalingo con il Cuneo, né ha allarmato l'allenatore Hanset. Due sono i giocatori tra i quali si orienterà la scelta per la sostituzione di Gittone: il giovane Catroppa e il più esperto, ma più lento, Pappini. Probabilmente l'uno o l'altro sarà scelto in funzione delle condizioni del campo che, se pesante come in questi giorni, farebbe preferire Pappini.

Anche ad Imperia il determinamento improvviso di Trevisan a Savona ha fatto parlare molto ma i dirigenti si sono rifiutati di commentare la notizia: «Sono i risultati in campo che contano — ha detto il consigliere Doberti — e stiamo tra a tenere se la disavventura è in grado di riprendere la serie vittoriosa di partite dal suo occasionale intoppo di campionato. L'Imperia — ha concluso Doberti — non ritiene di dover interferire nelle vicende interne delle altre società. Lo scorso anno fu il nostro turno di far parlare gli altri con le nostre astinenze di mistero».

Per quel che concerne il prossimo incontro con il Cuneo, il più grande pericolo per la squadra sarebbe quello di attendersi un eccessivo vantaggio. I piemontesi non vincono da sempre domenicale una sono per stasera una squadra che ha segnato 17 reti (4 più dell'Imperia) incassandone 10 (11 in più). La vittoria dell'Imperia è tanto più necessaria in quanto i nerazzurri, dopo le parentesi natalizie, dovranno giocare ben quattro volte fuori casa e una sola volta al «Ciclagno». E' una evidenza del calendario che impone all'Imperia la massima attenzione per non farsi distanziare troppo dalle squadre di testa in questo delicato momento del torneo in cui, oltre a divorzi e distrazioni, stanno sopraggiungendo anche quelle dell'Omegna e la Biellese.

L'Alassio s'è lanciata verso la promozione

Alassio, 17 dicembre.

(s. m.) Domenica sono dovute le trasferte di Cairo, l'Alassio tenta decisamente di lasciare il penultimo posto nella classifica, occupato dal pareggio ottenuto ora dalla attuale capolista, la Cecanese. L'Alassio dispone di un ottimo complesso atletico e di giocatori di classe, ma ha dimostrato, in trasferta, l'inopportunità, altre domeniche, che la cosa non basta per ottenere risultati positivi. Ora, dopo la vittoria casalinga sul Pietra Ligure, ha dimostrato di poter disporre di un gioco più redditizio per la classifica, ma anche più spettacolare per la gradevole manovra. L'unica cosa che difetta ancora è la concretezza in attacco, dove non riescono a trovare la via della rete con la necessaria frequenza. Domenica, contro il Cairo, la squadra dovrà dimostrare di aver superato anche questo difetto per poter sperare di ottenere un risultato positivo.

Basket: sconfitte per la Maurina

Imperia, 17 dicembre.

(b.n.) La squadra di pallacanestro della Maurina scende ancora, in una giornata negativa. Nella serie C femminile le ragazze hanno perso con onore, per 48-57, a Ventimiglia contro una delle squadre più forti del girone. Più clamorosa, in Promozione, la sconfitta dei ragazzi che sono stati battuti dalla capolista vadese per 71-45.

Un carcerato a Leone

"Lasciatemi uscire i miei hanno fame,,

Deve scontare 16 mesi per furto a Sanremo Chiede una "licenza" per aiutare la famiglia

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 17 dicembre.

(r.b.) «Egregio signor Presidente della Repubblica, per i miei figli in tenera età e la mia famiglia bisognosa d'aiuto, le chiedo la grazia di poter uscire dal carcere per qualche tempo, per lavorare, guadagnare qualcosa per consentirgli di superare questi momenti difficili. Rientrerò in cella quando lei vorrà, fra 5-6 mesi e ci resterò fino a pena espiata. La scongiuro, esaminati il dell'orrendo delle mie condanne».

Ad inviare a Roma questa singolare richiesta di clemenza è stato un detenuto del carcere di Sanremo, Giampaolo Moreo, 36 anni, cuneo, in prigione da circa due mesi per il furto di una valigia. Processato dai giudici del tribunale della città dei fiori, è stato condannato a 16 mesi di reclusione. Assistito dal suo legale di fiducia, avvocato Romano Mascarino, stamane, dopo aver scritto la domanda di grazia al presidente Leone, ha presentato al sostituto procuratore della Repubblica, dottor Poggi, richiesta per un differimento della pena.

«Tecnicamente, per casi davvero eccezionali — ha spiegato l'avvocato Mascarino — la norma lega comunque che dei reclusi possano uscire dal carcere per un certo periodo di tempo, sistemare i loro affari, tornare poi in prigione. Spero che il mio cliente riesca a beneficiarne, la sua situazione familiare è davvero drammatica».

La storia di Giampaolo Moreo, da diverso tempo, è capovolvole di salute, non è in grado neppure di badare a se stesso. Non ha denaro, vicino lo sfratto. I figli, di 1 e 3 anni, sono senza cibo. Orfanari della Sardegna, in Liguria non hanno nè parenti nè amici che possano dar loro una mano.

«Per la legge — ha scritto nella lettera il recluso — sono colpevole anche se innocente, anche se non ho mai rubato in tutta la mia vita. Non contesto il verdetto dei giudici, lo interpreto come un segno del destino. La mia famiglia ora ha però bisogno di me, se non mi verrà concesso il differimento della pena finirà in tragedia. Giuro che tornerò in carcere spontaneamente appena sistemato i termini».

Giampaolo Moreo, prima del processo, lavorava come cuoco in una pensione di Borghetto. Un giorno da una cabina, spalleggiato da sconosciuti, ha rubato una valigia di una coppia di sposi in viaggio di nozze. I sospetti, per una serie di circostanze, cadono su di lui. Al processo si proclama innocente, ma non è creduto.

Il "re" delle evasioni tornato al S. Tecla

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 17 dicembre.

(r. b.) Giovanni Speranza, 31 anni, il «re» delle evasioni, è tornato nel carcere sanremese di Santa Tecla, da dove era fuggito il 30 gennaio dell'anno scorso.

Siamone Giovanni Speranza è stato estradato dalla Francia. Alle 11, a Ventimiglia, le autorità francesi lo hanno consegnato a quelle italiane. Da allora, negli si trovava rinchiuso nel carcere di Genova, dalla Casa Accarezza. Era stato arrestato dalla polizia francese a Saint Raphael.

In Italia, Giovanni Speranza deve scontare tre anni e otto mesi di reclusione per una serie di rapine che hanno funestato il patrimonio. Dal carcere di Sanremo ora evaso molte volte, tutti gli altri dettenuti sapevano praticamente. Aveva chiesto ad una guardia di accompagnarlo al bagno, che si trovava a ridosso del muro di cinta. Riuscito solo nella stessa, aveva fabbricato una fune con asciugamani e un lenzuolo. Aveva poi ammorbidito la corda ed un amico confederato con un ferro della branda. Poi, grazie alla sua temperatura calda, era scivolato all'esterno delle pericolose attraverso la finestrella. Aveva lasciato il grande nell'ultima evasione dal carcere (alle circa tre mesi) ed era subito nel mirino. Investigatori poi sulle tracce dell'altro parte, in mezzo alla passeggiata del ghetto di Vittorio Veneto.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Gigot, il ritorno.
ARCHIMEDE: Tragedia nuda.
ARISTON: Il tè nel deserto.
ASTOR: Lo chiamavano Bulldozer.
AUGUSTUS: Una vita a disposizione.
ELDORADO: Le avventure di Pinocchio.
GIOIELLO: Attenti ragazzi in collegio.
GRATTACIELO: Tragedia nuda.
LUX: Per un pugno di dollari.
NUOVO PALAZZO: L'assassino è di casa.
OLIMPIA: Gli avventurieri del pianeta Ork.
ORFEO: Amici miei.
RITZ: Tragedia di vita.
RIVOLI: Il tè nel deserto.
SMERALDO: 2 Filippini.
STAR: L'ostaggio.
UNIVERSALE: Rappresentante cerca...
VERDI: Un sorriso, una schiarita, un bacio in fronte.
POLITEAMA MARGHERITA: I compagni, regia di Mario Monicelli.
POLITEAMA GENOVESE: Il giardino dei ciliegi, di Cecov. Piccolo di Milano.
STABILE E. DUSE: Edipo, di F. Shaffer.
TEATRO DELLA TOSSE: Re Lear della guerra, di T. Conti.
ARENZANO - ITALIA: Magia.
CHIAVARI - ASTOR: «Lettera di Natale».
CANTERO: Appuntamento con l'avventura.
CENTRALE: Orrore, mistero e cosi via.
NUOVO: Il diavolo nella mente.
ODEON: Lo strano vizio della signora Wardh.
LAVAGNA - CENTRALE: Non l'avrai mai.
SESTRI LEVANTE - CENTRALE: Non si sa come sia successo.
ARISTON: Una donna in fuga.
LEVANTO - SPORT: Lo squalo di Spielberg.
RAPALLO - CRISPONI: Frenesi di sangue.
ITALIA: Via Gorilla.
AUGUSTUS: Una ragazza per vivere o morire.
S. MARGHERITA - CENTRALE: Lo scopone scientifico.
MIGNON: I compari del diavolo vanno all'inferno a piedi.
CAMOGLI - ODEON: I violenti dalla Bibbia.
RECCO — ANNA: Gli spogli e il delitto.

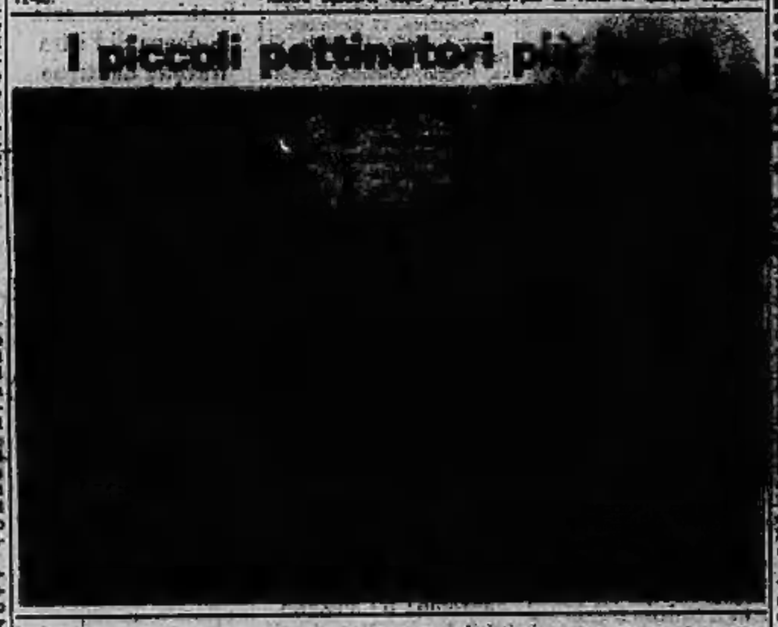
SAVONA

DIANA: Il mistero della dalia nella.
ELDORADO: Le avventure spaziali.
ARS: Wong, la furia del karate.
ASTOR: Fra Mostro.
OLIMPIA: Nuova Olimpia.
JOLLY: Assassinio sull'Eiger.
LUX: [illegible]
SALESIANI: Agnese Dei (circolo del cinema).
ALASSIO - COLOMBO: Cinesi violenti.
ALBA: [illegible]
ARENZANO - ITALIA: Cielo di sangue.
CENTRALE: Un delitto di grande importanza.
ALBISOLA CAPE - DORIA: Cinesi il [illegible]
ALBISOLA MARE - MARCONI: La [illegible]
CARO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]
CAIRO: Un [illegible]
CENGIO - JOLLY: Un tipo che mi piace.
CENTRALE - ODEON: Il delitto del vecchio.
FERRANIA - ENAL: Potere di morte.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Il mostro [illegible]
ONEGLIA: La [illegible]
DIANA: [illegible]
LOANO - PERLA: Giochi proibiti di [illegible]
LOANESE: [illegible]
MILLESIMO - ITALIA: La signora del [illegible]
PIETRA LIGURE - COMUNALE: [illegible]
SPOTORNO - MIGNON: McKinsey [illegible]
VADO LIGURE - ANDRA: I [illegible]
SAN REMO: La [illegible]
VARAZZE - TURBI: [illegible]
VERDI: Un sorriso, una schiarita, un bacio in fronte.

IMPERIA

CAVOUR: Amici miei.
CENTRALE: [illegible]
AMBRA: Mad Up.
IMPERIA: Poker sexy.
DANTE: [illegible]
ARENA DEL MARE - VITTORIA - CAPITOL: La [illegible]
CERIO: [illegible]
DIANA - ZENO: La [illegible]
OLIMPIA: La [illegible]
DIANA MARINA - DIANA: Mani di [illegible]
RIVA LIGURE - CORALLO: Che Virgilio.
SANREMO - ARISTON: TEATRO: Fata [illegible]
SANREMESE: [illegible]
CAFFEO: Un [illegible]
SUPERCINEMA: Agente Cobra, spara a vista.
LUX: [illegible]
ASTRA: La casa dell'[illegible]
VITTORIO: Fbi story.
RITZ: Cina [illegible]
VENTIMIGLIA - EUROPA: Cento cavalieri.
IMPERO: Il [illegible]

I piccoli pattinatori più [illegible]



Savona, 17 dicembre.

(r. s.) Franco in società tutte le società di [illegible] Savona, di pattinaggio che hanno preso parte a competizioni, incontri ed ai giochi della gioventù.

I premiati sono: Iris Bib, Angela Piccone, Franca Filippino, Maura Forti, Rosella Cervetti, Cinzia Dionisotti, Betti Andreatta, Gianna Carbonio, Marina Dagnino, Marina Dabbino, Paola Brondi, Cinzia Pasquale, Daniella Parotti, Maria Zampella, Donatella Zampella, Daria Bertieri, Antonella Cervero, Anton Cristella, Laura Colombo, Marco Delfino, Laura Ghisi, Monica Ceri, Fabrizia Monteverdi, Rosella Monteverdi, Marilena Sivi, Daniela Tondelli, Marina Dapino, Angela Fiammetti, Viviana Fernando, Daniela Mangano, Stefania Micheletti, Sandra Medici, Paola Parodi, Katia Battaglini, Nadia Bramini, Monica Barbano, Alessandra Cassano, Paola Vacca, Alessandra Cristina e Valentina Gatti.

Nel torneo di Terza Categoria

S. Filippo e Pietra Sport salde al primo posto

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 17 dicembre.

(g. m.) Nulla sono sfortunate del campionato di Terza Categoria in cimitero di Santa Isabella consolidano più decisamente che successi pieni. Il Bastia ha ribaltato un secco 3-0 all'Arnasco, la San Filippo Neri si è confermata per 2-1 il derby con il San Bernardino, il Pietra Sport ha vinto a San Giorgio per 1-0. Soltanto il risultato di Pariseope-Borgio Verezzi (2-2) ha fatto clamore.

Salvaggio e compagni, continuando la serie positiva, hanno giocato un incontro arrogliosa, imponendo agli avversari un ritmo infernale. Il Borgio è riuscito ad agguantare il pareggio in extremis e solo con un disperato sforzo si riporta a casa il punto. Il Bastia, privo per squalifica di Bonfiglio, ha avuto la meglio sul